

L'INTERVISTA Ecco il nuovo presidente della Regione

Trionfo Chiamparino «Con me il Piemonte ha evitato lo sfascio»

*E promette: «Voglio essere il sindaco di tutti
L'obiettivo è mettere il segno più sul lavoro»*

→ Quando entra a Palazzo Lasca-
ris insieme al sindaco Piero Fassino,
dai dipendenti radunati nel
cortile del complesso parte un
applauso spontaneo. Sono le sei e
mezza del pomeriggio, lo spoglio
delle schede delle regionali è
all'incirca a un terzo. Ma Sergio
Chiamparino praticamente ha già
vinto, veleggia sul 47 per cento dei
voti e ha doppiato i rivali grillini. È
una corsa a stringerli la mano, non
solo fra i colleghi di partito e i
simpatizzanti: passa Valerio Cat-
taneo, presidente del Consiglio
uscente, e da signore lo saluta
cavallerescamente. E soprattutto
arriva il sostegno dell'arcivescovo
Cesare Nosiglia: «La Chiesa non
sposa nessun partito - dice -. Ma
se il popolo sceglie in modo mas-
siccio un candidato, la Chiesa lo
appoggerà e cercherà di aiutarlo
nel suo compito che non è facile».

**Sergio Chiamparino, ormai la
possiamo chiamare presi-
dente. O preferisce governa-
tore?**

«Senz'altro presidente. La parola
governatore è un'invenzione che
deriva da una demagogia che
sarebbe bene superare».

**Si aspettava un risultato di
queste proporzioni?**

→ Sull'onda di Renzi e delle
Europee, il centrosinistra si
riprende il Piemonte, con
una vittoria che non è mai
stata in dubbio: dall'arrivo
dei primissimi dati la coalizione
guidata da Sergio
Chiamparino si è piazzata in
testa e da lì non si è più
mossa. Nulla a che vedere
con il testa a testa che quattro
anni aveva visto Roberto Co-
ta, candidato leghista del
centrodestra, battere per una
manciata di voti Mercedes
Bresso. L'ex sindaco ed ex
presidente della Compagnia
di San Paolo (quando manca-
vano un centinaio di sezioni
da scrutinare su 4.832) è arri-
vato al 47,01 per cento con
1.039.553 voti. Il suo sfidante,
Gilberto Pichetto, si è fer-

«Il mio naso me lo diceva, si
sentiva nell'aria. E non mi ha
tradito. Ma un conto è il naso, un
conto sono i dati reali. Diciamo
che proprio in questo modo non
me l'aspettavo».

**Secondo lei perché il Movi-
mento 5 stelle ha fatto un**

**risultato inferiore alle at-
tese?**

«I piemontesi hanno dimostrato la
loro serietà, rifiutandosi di passare
da uno sfascio all'altro. Credono
come me che il Piemonte debba
ripartire, mentre Grillo si è ostinato
ad alimentare la sfiducia. Ma pen-
so in assoluto che sia il caso di
voltare definitivamente pagina da
certi insulti e da certi toni che
hanno caratterizzato la campagna
elettorale. C'è stata gente che è
venuta a urlare anche sotto casa.
In altri tempi avremmo definito
questi episodi in un certo modo. È
la cosa che mi è piaciuta meno di
questa campagna. Ma lasciamo
stare, è tempo di voltare pagina».

**I numeri le dovrebbero con-
sentire di governare senza
chiedere aiuti esterni e senza
alleanze con l'opposizione, a
differenza di quanto si preve-
deva alla vigilia.**

«Come ho detto, il risultato con-
sentirà al Piemonte di avere una
maggioranza solida e autosuffi-
ciente, libera da ogni accordo o
alchimia politica».

**Quali saranno i suoi primi
provvedimenti dopo il voto?**

«Il tema centrale sarà il lavoro. Il

mio obiettivo è mettere il segno
più accanto alla parola occupazio-
ne. In questo senso sarà molto
importante impostare corretta-
mente l'utilizzo dei fondi europei,
che scadono a giugno. E poi inten-
do confermare due provvedimenti
che sono già stati presi dal Consi-
glio regionale: l'abolizione dei rim-
borsi e la riduzione delle indennità.
In ogni caso cercherò di essere il
sindaco dei piemontesi. Spero di
riuscire a far cambiare verso al
Piemonte».

**Come sarà la Giunta Chiam-
parino?**

«Non posso ancora dire nulla,
perché bisogna aspettare di cono-
scere gli eletti, in quanto la legge
mi permette di fare soltanto tre
assessori esterni. Ci penserò do-
mani».

Qualche minuto dopo sale sul
palco di piazza Madama Cristina,
dove il Pd ha allestito una festa per
celebrare il risultato. Un discorso
breve, tanti applausi e una botti-
glia stappata sul palco con il
segretario Davide Gariglio. Poi sa-
luta tutti: «Lasciatemi andare a
mangiare una pizza con la mia
famiglia. È venuto qui da Bruxelles
mio figlio con i nipotini».

[a.g.]

Il pronostico

Il mio naso me lo
diceva, e non mi ha
tradito. Ma un con-
to è il naso, un con-
to sono i da-
ti reali

Le priorità

Impostare i fondi
europei, conferma-
re l'abolizione dei
rimborsi e la ridu-
zione delle
indennità





VITTORIOSO

Al governo del Piemonte torna il centrosinistra. Con un risultato clamoroso: Sergio Chiamparino, l'ex sindaco ed ex presidente della Compagnia di San Paolo, quando mancavano un centinaio di sezioni da scrutinare su 4.832 è arrivato al 47,01% con 1.039.553 voti. Il suo sfidante, Gilberto Pichetto, si è fermato al 22,2% (491.182 preferenze), un punto percentuale sopra Davide Bono e il Movimento 5 Stelle, al 21,3% (472.463). Nulla da fare per Guido Crosetto (Fdi-An) al 5,2%, Enrico Costa (Ncd-Udc) al 3% e Mauro Filingeri (L'Altro Piemonte a Sinistra) all'1,1%. «I piemontesi - ha commentato - hanno dimostrato la loro serietà, rifiutandosi di passare da uno sfascio all'altro»





REGIONALI 2014 - PIEMONTE

4.782 SEZIONI SU 4.832

SERGIO CHIAMPARINO

47,01%



**1.040.161
VOTI**

	%	VOTI
Pd	36,05	687.991
Chiamparino per il Piemonte	4,90	93.532
Moderati	2,46	47.052
Sel	2,08	39.721
Scelta Civica	1,50	28.760
Idv	0,70	13.382

GILBERTO PICCHETTO

22,22%



**491.616
VOTI**

	%	VOTI
Forza Italia	15,59	297.652
Lega Nord	7,33	139.911
Partito pensionati	0,70	13.543
Civica per il Piem.	0,45	8.695
Verdi Verdi	0,27	5.203
Destre unite	0,25	4.830
Grande Sud	0,08	1.636

DAVIDE BONO

21,36%



472.463 VOTI

	%	VOTI
Movimento 5 stelle	20,29	387.225

GUIDO CROSETTO

5,26%



**116.511
VOTI**

Fratelli d'Italia - An
3,74%
VOTI

**71.457
VOTI**

ENRICO COSTA

3%



**66.415
VOTI**

Ncd - Udc
2,53%
VOTI

**48.423
VOTI**

MAURO FILINGERI

1,12%



**24.867
VOTI**

L'altro Piemonte a sinistra
1%
VOTI

**19.135
VOTI**

AFFLUENZA ALLE URNE



■ Chiamparino
■ Pichetto
■ Bono

	2014	2010	2006
Torino	53,21	17,22	21,00
Alessandria	44,13	25,54	21,02
Asti	46,76	23,90	19,95
Biella	42,81	31,57	18,43
Cuneo	44,75	23,04	10,00
Novara	42,48	30,93	10,32
Verbania	44,01	27,91	13,00
Vercelli	42,44	32,14	17,63

COSÌ NEL 2010

Mercedes BRESSO

46,91%

	%
Pd	23,21
Italia dei Valori	6,90
Unione di Centro	3,93
Insieme Bresso	3,25
Moderati	3,06
Pd della Sinistra	2,65
Sel	1,44
Verdi Eur. Eco	0,77
Sdi - Psi	0,74
Radicali	0,72
Pensionati e invalidi	0,66
Piemontesi	0,22

Roberto COTA

47,33%

	%
Pd	25,05
Lega Nord	16,74
Verdi Verdi	1,76
Pensionati	1,47
La Destra	0,66
Scanderech	0,64
All. di Centro	0,64
Dc	0,30
Nuovo Psi	0,21
Consumatori	0,15